

Statuto dell'Associazione: "Museo Diffuso – Insegiamento Sparso"

TITOLO I

DEFINIZIONE E FINALITA'

ART.1) L'Associazione "Museo Diffuso – Insegiamento Sparso", basata sul principio della sussidiarietà, è finalizzata allo sviluppo sostenibile del Sulcis. L'Associazione, condividendo i principi che stanno alla base dei programmi comunitari, nazionali e locali finalizzati alla tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale, li riconosce, li assume come propri e li diffonde.

Il museo diffuso ha lo scopo di contribuire allo sviluppo sostenibile del Sulcis, attraverso la tutela e la valorizzazione dei luoghi di interesse storico-paesaggistici. Per raggiungere lo scopo il museo diffuso rende visibili tali beni, in particolare quelli abbandonati, privi di cure e di manutenzioni, spesso in stato di degrado. Con la "messa in luce" del patrimonio culturale, il museo propone nuovi spazi per la cultura (anche in termini turistici), il lavoro e la residenzialità.

La visibilità è perseguita con ogni mezzo possibile: oltre che con le azioni di valorizzazione specifiche sui beni culturali, attività di studio e di ricerca rivolte a conoscere e diffondere le caratteristiche e il valore del patrimonio e delle emergenze storiche, culturali, naturali, paesaggistiche, ambientali e socio antropologiche, del Sulcis, anche con visite, mostre, esposizioni, convegni, mercati, feste, spettacoli, eventi, (...) che ruoteranno intorno agli stessi beni culturali.

Saranno utilizzati tutti gli strumenti di comunicazione disponibili per dare ampia informazione circa le attività del museo diffuso, invitando a visitare, tornare, permanere nel Sulcis, rendendo in tal modo attrattivo l'intero territorio. Per tale ragione il museo favorisce lo sviluppo degli itinerari tematici e coinvolge le associazioni culturali esistenti. In questo senso il museo diffuso svolge attività di animazione sociale ed economica.

L'obiettivo finale è quello di creare una rete di musei, associazioni e luoghi di cultura interconnessi, rendendo in tal modo competitivo il territorio sia culturalmente che economicamente. Il museo si occuperà di ideare, promuovere, realizzare e gestire programmi, progetti ed iniziative di animazione culturale rivolte a favorire la conservazione, la conoscenza e la fruizione dei beni culturali del Sulcis. Il museo si occuperà di gestire direttamente o indirettamente spazi e servizi funzionali allo scopo dell'associazione.

La modalità con la quale il museo agisce sui beni culturali è graduale. Il primo passo è quello di intervenire "al minimo costo" pulendo, mettendo in sicurezza, e rendendo visibile il bene (fase della tutela). Il secondo passo è quello di utilizzare il bene in funzione di usi specifici (fase della valorizzazione).

I luoghi del museo diffuso, non sono limitati ad un solo tema, diventano occasioni di incontro e di scambio culturale.

ART.2) Obiettivo fondamentale dell'Associazione "Museo Diffuso – Insegiamento Sparso" è di contribuire a formare una cultura consapevole del paesaggio nell'ottica di una più ampia partecipazione democratica alle scelte di governo del territorio, favorendo uno sviluppo economico sostenibile nell'area del Sulcis. Per raggiungere tale obiettivo si attiveranno azioni condivise di valorizzazione di quei beni che la Costituzione Italiana individua come "comuni alla popolazione, fondamentali e di interesse della collettività": il paesaggio, il patrimonio storico e artistico e la salute. L'analisi di quanto è stato fatto sino ad oggi sul territorio, anche in negativo, l'esperienza maturata dagli enti territoriali, dalle aziende, dalle università, dai parchi, dai centri studi, dai musei e dagli ecomusei, dall'associazionismo, dal volontariato, ecc., relativamente allo sviluppo socio-economico sostenibile dell'area di interesse o di altre simili o comparabili, è da considerarsi importante bagaglio di conoscenze. Il museo diffuso promuove e realizza iniziative di ricerca, studio, ed educazione concernenti il patrimonio materiale e immateriale presente nel Sulcis, coinvolgendo in particolare le scuole del territorio.

Le azioni saranno attivate:

- Nella consapevolezza del diritto/dovere di tutti alla tutela dei beni paesaggistico ambientali,
- nel più assoluto rispetto della normativa vigente, anzi, nella sua applicazione condivisa e convinta,
- nella certezza della correttezza sociale e scientifica che guida la legislazione sulla tutela,
- nella convinzione che la pratica dello sviluppo sostenibile sia da perseguire e diffondere,
- in una politica ampia dove la condivisione riguarda l'intera Europa, nel rispetto della sua normativa e dei suoi indirizzi, che si considerano di guida e di riferimento

ART.3) L'Associazione, per il raggiungimento del proprio scopo sociale, potrà compiere tutte le operazioni che riterrà opportune, tra cui:

- a) intraprendere ogni e qualsiasi forma di collaborazione o convenzione con enti, società, associazioni, imprese private pubbliche, nazionali, comunitarie ed estere;
- b) assumere e concedere incarichi professionali e/o di collaborazione;
- c) svolgere ogni e qualsiasi attività tecnica, scientifica organizzativa per realizzare gli scopi sociali oltre a concorrere per migliorare a livello qualitativo e quantitativo l'occupazione soprattutto giovanile.
- d) assumere e concedere incarichi progettuali di ogni tipo nonché partecipare a qualsiasi società, consorzio, ente od organizzazione costituiti o costituendi e svolgere ogni altra attività di qualunque natura, anche economica, ritenuta dal «Consiglio Direttivo» utile o comunque opportuna per il raggiungimento degli scopi sociali.

Articolo 4

- Denominazione - sede - durata -

È costituita, ai sensi degli artt. 14 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione denominata "museo diffuso-insediamento sparso" .

L'Associazione ha la propria sede legale in Santadi ,via Umberto primo n. 22.

L'Associazione può istituire sedi secondarie locali, a livello provinciale o regionale.

- Soci -

Possono far parte dell'Associazione tutti coloro che ne condividono gli scopi fissati dallo Statuto e vogliono dare il proprio contributo personale e/o finanziario al perseguimento degli stessi.

Chiunque voglia aderire all'Associazione deve:

- presentare domanda scritta, sulla quale decide il Consiglio Direttivo a maggioranza;
- dichiarare di accettare le norme dello Statuto e dell'eventuale regolamento di attuazione;
- versare la quota annuale fissata dal Consiglio Direttivo.

La mancata ammissione deve essere motivata.

I soci si distinguono in fondatori, ordinari, onorari:

- i soci fondatori sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;
- i soci ordinari sono tutti coloro che aderiscono successivamente alla costituzione dell' Associazione, previa presentazione di apposita domanda scritta e relativa ammissione;
- i soci onorari sono dichiarati tali dal Consiglio Direttivo per aver svolto attività particolarmente significative per la vita dell'Associazione o per notorietà e particolari meriti.

Tutti i soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- candidarsi per ricoprire le cariche associative;
- partecipare alle Assemblee con diritto di voto.

Tutti i soci hanno i seguenti obblighi:

- osservare lo Statuto nonché l'eventuale regolamento di attuazione e le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie;
- collaborare con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
- astenersi dall'intraprendere iniziative in contrasto con gli scopi dell'Associazione;
- pagare la quota associativa con le modalità e nei termini fissati dal Consiglio Direttivo.

Possano divenire soci dell'associazione le seguenti tipologie di soggetti:

enti pubblici quali regione, province, comunità collinari, comuni; enti economici a carattere pubblico o privato, università e scuole pubbliche o private, musei ed ecomusei, società, fondazioni, pro loco, associazioni - culturali, professionali, agricole, commerciali, artigianali, industriali, ambientali, centri di ricerca - tecnologica, scientifica, sociale e economica, soggetti tecnico-professionali aventi caratteristiche idonee a contribuire alle finalità dell'associazione o che abbiano dimostrato con la loro attività professionale e/o culturale – prevalente o non rispetto ad altre loro attività – specifica competenza nel campo della tutela paesaggistico-ambientale.

Gli aspiranti soci devono presentare domanda al «Consiglio Direttivo» che ha venticinque giorni di tempo per rispondere. Sono soci fondatori le persone e i soggetti che hanno permesso la nascita dell'associazione. I soci fondatori hanno diritto a due loro rappresentanti nella «Commissione scientifica».

ART.5) L'Associazione non persegue finalità di lucro ed ha durata illimitata nel tempo.

In caso di scioglimento dell'associazione l'intero patrimonio netto, residuo dopo aver onorato i creditori aventi diritto, dovrà essere devoluto a fini di pubblica utilità conformemente allo spirito dell'Associazione. I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

ART.6) Qualunque socio, compreso il Presidente, può essere escluso dall'Associazione per deliberazione del «Consiglio Direttivo», qualora abbia tenuto comportamenti dannosi o potenzialmente dannosi per l'Associazione. Il socio escluso può ricorrere contro la delibera del «Consiglio Direttivo» appellandosi al giudizio dell'Assemblea dei soci che dovrà deliberare nella prima riunione utile.

TITOLO II

AMMINISTRAZIONE

ART.7) L'Associazione, per il suo funzionamento si avvale dei seguenti organi:

- a) L'Assemblea dei Soci.
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) Il Presidente

ART.8) L'Assemblea dei Soci è costituita dai rappresentanti dei soggetti elencati all'Art.4, iscritti nel libro dei Soci.

Di ogni riunione dell'Assemblea, sia ordinaria, sia straordinaria, verrà redatto apposito verbale che dovrà essere approvato dall'Assemblea stessa.

ART.9) L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria una volta l'anno per approvare il bilancio consuntivo, eventuali piani di attività e di investimento e i progetti di copertura finanziaria.

ART.10) L'Assemblea ordinaria, ogni tre anni, provvederà a fissare il numero dei componenti del Consiglio Direttivo e provvederà alla loro elezione.

Il Consiglio direttivo stabilirà i nominativi dei componenti della «Commissione scientifica», e provvederà alla loro elezione in aggiunta a quelli di diritto.

I componenti della «Commissione scientifica» potranno essere scelti anche tra persone estranee all'Assemblea.

Tra i membri del «Consiglio Direttivo» sarà eletto il Presidente dell'Associazione a norma del successivo articolo 16.

L'Assemblea, può nominare uno o più Revisore dei Conti, con l'incarico di procedere annualmente all'esame d bilanci consuntivi e preventivi, e di riferire in proposito all'Assemblea. L'Assemblea può anche nominare Proviviri per dirimere eventuali controversie che dovessero insorgere tra soci o tra i soci e il «Consiglio Direttivo».

La delibera assembleare di nomina dovrà contenere anche i termini della durata in carica sia dei Proviviri sia dei Revisori dei Conti.

ART.11) L'Assemblea può deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno.

ART.12) L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente su conforme parere del «Consiglio Direttivo» a mezzo lettera, telefax e/o Email inviata con almeno dieci giorni di anticipo sulla data di convocazione.

L'Assemblea può essere convocata anche con avviso pubblicato sui principali quotidiani locali con almeno quindici giorni di anticipo dalla data di convocazione.

L'Assemblea è valida in prima convocazione quando siano presenti almeno il 50% più uno dei Soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente anche qualora ne facciano richiesta scritta motivata almeno il 30% dei Soci che devono trasmettere l'ordine del giorno da porre in discussione.

Le decisioni sono valide a maggioranza dei presenti.

ART.13) L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea straordinaria è convocata con le stesse formalità previste per l'Assemblea ordinaria di cui al precedente articolo 13.

L'Assemblea straordinaria è valida in prima convocazione quando siano presenti almeno il 50% più uno dei soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti purché sia presente almeno il 50% dei membri del «Consiglio Direttivo».

Le decisioni sono valide a maggioranza dei presenti.

ART.14) Il «Consiglio Direttivo» è dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli che il presente Statuto riserva ad altri organi.

I membri cessano dall'incarico per dimissioni, per revoca da adottarsi solo su proposta motivata, o per altra causa. Costoro vengono sostituiti dal «Consiglio Direttivo» che proporrà ratifica all'Assemblea nella prima riunione utile.

Il «Consiglio Direttivo» si riunisce ogni qual volta si renda necessario; delle riunioni verrà redatto apposito verbale che dovrà essere approvato dal Consiglio stesso.

ART. 15) Il «Consiglio Direttivo» definirà il numero di membri della «Commissione scientifica» e provvederà alla loro elezione, fermo restando quanto stabilito dal successivo articolo 17. I componenti della «Commissione scientifica» potranno essere scelti anche tra persone estranee all'Assemblea.

ART.16) Il Presidente è eletto dal «Consiglio Direttivo» tra i suoi membri. Dura in Carica tre anni ed è rieleggibile

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio, ha la firma sociale, abbinata a quella di un altro membro indicato dal «Consiglio Direttivo», per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione. Convoca e presiede il «Consiglio Direttivo» e le Assemblee ordinarie e straordinarie. Cura la predisposizione del bilancio preventivo e del conto consuntivo da presentare all'Assemblea per l'approvazione.

TITOLO IV COMMISSIONE SCIENTIFICA

ART. 17) L'Associazione si avvale dell'apporto di una «Commissione scientifica» permanente libera di organizzare sottocommissioni per affrontare situazioni specifiche.

La «Commissione scientifica» si doterà di un regolamento per il suo funzionamento che dovrà essere approvato dal «Consiglio Direttivo». Nel regolamento dovrà essere indicata anche la durata in carica dei membri.

TITOLO V PATRIMONIO E BILANCIO

ART.18) Il capitale netto dell'Associazione è costituito:

a) dal «fondo comune», che è variabile;

b) dalla "riserva" costituita dagli avanzi delle gestioni annuali.

ART.19) I proventi dell'Associazione sono costituiti da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) contributi volontari;
- c) donazioni e lasciti;
- d) fondi di riserva costituiti in precedenti bilanci;
- e) attività marginali di carattere commerciale o produttivo e dai compensi per servizi, studi, seminari, congressi, progetti elaborati o distribuiti dall'Associazione;
- f) contributi di Enti pubblici;
- g) altre entrate occasionali.

ART.20) Il risultato netto della gestione annuale è dato dalla differenza fra i ricavi ed i costi calcolati con criteri di competenza.

In caso di previsioni di futuri investimenti potranno annualmente essere accantonate in appositi fondi le somme da destinarsi agli stessi.

ART.21) L'Associazione è retta dal principio mutualistico per cui nessun utile per nessun motivo potrà essere ripartito fra i soci e in caso di scioglimento l'intero patrimonio netto risultante, ivi compreso il fondo comune, dovrà essere destinato a fini di pubblica utilità come già specificato all'art. 5.

ART.22) In caso di trasformazione dell'Associazione in Ente con personalità giuridica (Fondazione od Associazione riconosciuta) dovranno essere confermate le caratteristiche di cui all'art.23) e l'intero patrimonio potrà essere così trasferito alla nuova entità nei modi e nelle forme che i soci riterranno più opportune.

Analogamente si potrà procedere qualora lo scioglimento dell'Associazione avvenga anche in conseguenza della costituzione di nuovo Ente con personalità giuridica avente carattere societario che a giudizio dei soci sia giudicato strumento più efficace dell'Associazione in corso di scioglimento per raggiungere gli obiettivi.

ART.23) Per quanto non esplicitamente previsto dal presente statuto si dovrà fare riferimento alla vigente normativa italiana in materia di associazioni.